



Quando i Cavalieri danno il buon esempio

A novembre verrà assegnato il 21° "Premio della Bontà U.N.C.I. Città di Bergamo"

di Simone Gamba

Da 20 anni ormai, l'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia (U.N.C.I.), riconosce e premia le associazioni che si impegnano «a favorire lo sviluppo di attività filantropiche, umanitarie, culturali e turistiche» come ci racconta il Gr.Uff. Marcello Annoni, Presidente nazionale da marzo di quest'anno e provinciale dal 1991. Bergamasco, in arte Maranno conosciuto anche come pittore, è proprio lui l'autore dell'iniziativa "Premio della Bontà U.N.C.I. Città di Bergamo", che quest'anno verrà assegnato nella sua 21° edizione il 30 novembre alle ore 10 presso l'Hotel Excelsior San Marco. Per questa edizione le segnalazioni per l'assegnazione del premio sono ancora aperte, mentre l'ultima è stata

alla memoria di Eleonora Cantamessa, la dottoressa di Trescore Balneario, investita e uccisa mentre soccorreva un ferito. In genere vengono premiate circa sette associazioni o persone che si sono distinte nell'attività sociale, assistenziale, nel volontariato e nelle opere di solidarietà. «Non è facile la scelta - ci racconta Annoni - perché ci sono molte persone meritevoli, che dedicano la loro vita a buone cause, spesso nel silenzio e lontano dai riflettori». Annoni è affiancato dalla moglie l'Uff. Tina Mazza, responsabile nazionale donne dal 1998, altrettanto attiva nel mantenere rapporti con le associazioni e dedicare le proprie energie a favore dei più deboli. L'U.N.C.I., fondata a Verona nel 1980, con

sezioni sparse in tutta la penisola, di cui la più cospicua e attiva è proprio quella bergamasca, raccoglie tutti gli insigniti di un' onoreficenza conferita dal Presidente della Repubblica, riconoscimento assegnato dopo un lungo iter istituzionale per valutare l'integrità del candidato. La figura del Cavaliere è nota, tuttavia, è importante ricordare che non si tratta di un titolo da appendere al muro, bensì di «uno stile di vita improntato alla giustizia, la generosità e l'umiltà» come ricorda Annoni. Per questo esiste il Premio Bontà e rappresenta «un tangibile riconoscimento a chi opera in favore dei cittadini più bisognosi», un appuntamento che è di certo motivo d'orgoglio per i suoi promotori e per tutta la comunità che ne trae beneficio. A dicembre del 2013 è stato anche presentato il "Libro della Bontà" in occasione dei 20 anni di premi dove figurano le 115 associazioni e persone che operano nel volontariato.



E' in programma il 30 novembre alle ore 10, presso l'Hotel Excelsior San Marco la 21° Edizione del Premio della Bontà UNCI Città di Bergamo.

Per saperne di più su come opera l'UNCI, associazione nata nel 1980 a Verona, che conta oggi migliaia di aderenti su tutto il territorio nazionale e rappresentanze in paesi di tutto il mondo, abbiamo intervistato Marcello Annoni, presidente nazionale dal primo marzo e presidente provinciale dal 1991. Il signor Annoni, Gr.Uff. al Merito della Repubblica Italiana, consigliere del Lions Club Valseriana, consigliere dei Maestri del lavoro, vice presidente del Circolo Artistico Bergamasco, vice presidente dell'Associazione Arlino, cavaliere Jure Pleno componente del Senato del Ducato di Piazza Pontida e cav. di San Marco. Un esempio di come ci si possa distinguere per impegno e dedizione al lavoro.

Signor Annoni, quali sono concretamente i vostri impegni?

La nostra associazione raccoglie tutti gli insigniti di un'onoreficenza conferita dal Presidente della Repubblica, il riconoscimento è assegnato al termine di un lungo iter e vari passaggi istituzionali, dopo aver valutato curriculum e integrità del candidato. Coloro che entrano a far parte dell'UNCI si impegnano a favorire lo sviluppo di attività filantropiche, umanitarie, culturali e turistiche, patrocinando e istituendo premi a persone e associazioni che si sono distinti in ambito sociale e lavorativo.

Che cosa rappresenta la figura del Cavaliere?

La figura del Cavaliere non è una questione di forma ma di sostanza. Non si tratta di un'onoreficenza da appendere al muro, ma di uno stile di vita che accompagna i nostri gesti quotidiani improntati alla giustizia, alla generosità, alla lealtà e all'umiltà. Dietro al Cavaliere si cela un mondo di valori, patrimonio di un'intera comunità.

La sezione di Bergamo è la più numerosa a livello nazionale. Un motivo d'orgoglio in più per lei che è presidente provinciale da 23 anni.

Di certo siamo cresciuti molto negli ultimi anni. Da quando la famiglia Annoni ha deciso di impegnarsi in prima persona nella sezione provinciale di Bergamo (la moglie del Gr. Uff. Annoni, Uff. Tina Mazza, è entrata anch'essa a far parte dell'UNCI nel 1991 e attualmente è Responsabile Nazionale delle donne dell'UNCI) sono passati 23 anni a marzo del 2011 abbiamo presentato il libro dei vent'anni 1991-2011 della ns. sezione provinciale. Da allora tanta strada è stata fatta e oggi possiamo vantare più di 500 iscritti, la sezione più numerosa di tutta Italia. La mia rielezione per i prossimi quattro anni come presidente provinciale rappresenta un ulteriore attestato di stima per il prezioso lavoro svolto. In merito alle tante iniziative promosse dalla sezione di Bergamo, con la collaborazione del mio consiglio direttivo e di tutti i soci che credono nelle ns. proposte, mi preme sottolineare che il Premio Bontà, tangibile riconoscimento a persone e associazioni che operano a favore di cittadini più bisognosi, ha le sue origini proprio nella nostra provincia. Il fatto che numerose altre province abbiano deciso di mettere in calendario quest'appuntamento non può che essere per noi motivo d'orgoglio.

L'associazione ha anche un animo femminile al suo interno?

Certamente. Lo statuto ritaglia uno spazio particolare per l'impegno messo in campo dalle donne. Le iscritte a livello nazionale, infatti, sono circa un migliaio, di cui una ottantina sul territorio di Bergamo e provincia. Responsabile nazionale della sezione femminile è l'Uff. Tina Mazza Annoni. Mia moglie ha iniziato 23 anni fa come segreteria ed è arrivata a ricoprire l'incarico di responsabile nazionale donne nell'Unci. Oggi coordina le delegate delle varie provincie nello svolgere le molteplici attività, in particolare quelle di carattere umanitario. Sulla nostra rivista nazionale "Il Cavaliere d'Italia", che dà ampio spazio agli avvenimenti di ogni sezione provinciale, collabora inoltre alla stesura di due pagine interamente dedicate alle donne dell'Unci.

Il prossimo appuntamento si svolgerà presso il Grand Hotel Excelsior San Marco, sabato 18 ottobre alle ore 16, una conferenza sull'Astronomia, Il Dr. Cristiano Fumagalli relazionerà su: "Alla scoperta dell'Universo"

Libro della Bontà

A dicembre del 2013 è stato presentato un libro con pubblicazione di 20 anni di premi 1994-2013 dove figurano premiate n. 115 associazioni o persone che operano nel volontariato.

A chi saranno attribuiti i Premi della Bontà UNCI Città di Bergamo?

Tra tutte le segnalazioni che saranno pervenute in sede dell'UNCI con dettagliato curriculum, la Commissione sceglierà sette premi della Bontà UNCI Città di Bergamo, con annesso assegno e diploma d'onore, saranno consegnati a persone e associazioni che si sono distinte in attività di carità cristiana e volontariato.

Signor Annoni, lei è anche una persona eclettica e poliedrica con una grande passione: la pittura. Da dove nasce questo suo amore per l'arte?

Ho ereditato questa passione da mio padre Severino Annoni e per non confondermi con lui e sfruttare il suo "nome" ho preferito scegliere lo pseudonimo di "Maranno", che raccoglie le iniziali del mio nome e cognome. Mio padre, scomparso a 63 anni a causa di un infarto, amava ripetere che il vero artista, che sa dipingere, non disprezza il lavoro altrui e dipinge non solo con i colori ma anche con l'anima. Tenne mostre personali non solo a Bergamo e provincia ma anche in varie città d'Italia, riscuotendo sempre validi e positivi consensi di pubblico e di critica.

Nonostante i miei numerosi impegni quotidiani sono sempre riuscito a coltivare la mia giovanile ispirazione pittorica, che dura da oltre quarant'anni, tanto è vero che a novembre dell'anno scorso, all'inaugurazione della mostra personale presso il Centro Culturale San Bartolomeo a Bergamo, ho presentato un libro di 550 pagine, riassumendo i miei quarant'anni artistici. Ho sempre cercato di crescere in ambito artistico coltivando uno stile che fosse personale, sincero e che rispecchiasse il mio modo di vivere e vedere la vita, con tutti i suoi colori brillanti e vivaci.

